

## LE COSE DI LASSÙ

**LECTIO** (CHE COSA DICE LA PAROLA IN SÉ)

**“Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto”**

(Marco 16, 6)

### \* UNITÀ DEL MISTERO.

Fino al secolo IV, c'era una sola festa annuale: la Pasqua.

Natale chiama Pasqua. La liturgia del Natale e della Pasqua si celebrano di notte, perché il salvatore trasforma l'umanità dalla notte del peccato: sono due notti inondate dalla luce. Le fasce del bambino richiamano le bende del crocifisso. La mangiatoia (= *'deposto'*) richiama il sepolcro (= *'deposto'*). La mirra dei magi parla dell'unguento della tomba. A Betlemme i pastori vennero e trovarono; al sepolcro gli apostoli vennero e trovarono. La Buona Notizia del Natale risuona nell'*Exultet* della Pasqua. Maria diede alla luce il Salvatore e lo offrì nel tempio e sul calvario. Lo smarrimento nel tempio corrisponde ai tre giorni del sepolcro. A Cana, Gesù avverte che non è giunta l'ora, mentre è giunta sulla croce. C'è un legame tra la passione e la fuga in Egitto, come tra l'urgenza di essere vigilanti e i *'I suoi non lo ricevettero'*. Maria *'ponderava nel cuore'*, cioè preparava la Pasqua.

*“Esiste un mondo, nel quale regna l'amore vero, la comunione piena, la giustizia, la pace, la santità, la gioia; un mondo dove il peccato e la corruzione non possono più entrare; un mondo dove la volontà del Padre è perfettamente compiuta. È il mondo al quale appartiene Gesù. È il mondo che egli ha spalancato a noi con la sua risurrezione, passando attraverso la dura prova della passione”* (Chiara Lubich).

### \* **“I CONFINI DELLA TERRA VEDRANNO LA SALVEZZA”.**

*“Il Verbo di Dio si è fatto uomo e il Figlio di Dio si è fatto figlio dell'uomo, perché l'uomo, unito al Verbo e ricevendone l'adozione, diventi figlio di Dio. Non potevamo in fatti in nessun altro modo*

*ricevere l'incorrusione e l'immortalità se non con l'essere uniti all'incarnazione e all'immortalità"* (S. Ireneo).

La risurrezione ha dichiarato l'unico obiettivo della storia della salvezza e ha unificato le sfaccettature svariate della realtà terrena. Un canto chiedeva: 'Di che colore è la pelle di Dio? È nera, rossa, gialla, bruna, bianca'... Dio vede tutti nella sua luce. ***“Voi cercate Gesù, il crocifisso. È risorto, non è qui!”*** (Marco 16, 1-8). La Risurrezione è la speranza e la promessa per tutto il genere umano. È l'unico risorto della storia. È come il vero spartiacque che inizia il tempo nuovo: *“Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui!”* (Romani 6, 9).

### **\* LA PASQUA SUL MONDO.**

L'uomo corre il rischio di non centrare la storia nella risurrezione: *“I suoi non lo riconobbero”*. L'imperatore Adriano eresse templi pagani nei luoghi sacri. *“Svegliati, o uomo. Per te Dio si è fatto uomo. Saresti uomo per sempre, se egli non fosse nato nel tempo”* (S. Agostino). Anche il sepolcro vuoto non basta. Le cose del cielo sono già nostre, ma non pienamente. La nostra posizione di viatori ha dei limiti e il velo della materia rischia di confinare quaggiù gli orizzonti. Per questo gli uomini devono ***“cercare le cose di lassù”!***

Il vero volto degli uomini è quello dei risorti. La risurrezione dona una nuova - la vera - dimensione al loro essere. *“L'uomo Gesù appartiene ora proprio anche con lo stesso suo corpo totalmente alla sfera del divino e dell'eterno. D'ora in poi – dice Tertulliano – ‘spirito e sangue hanno un posto in Dio’. Anche se l'uomo, secondo la sua natura, è creato per l'immortalità, esiste solo ora il luogo in cui la sua anima immortale trova lo spazio, quella corporeità in cui l'immortalità acquisisce senso in quanto comunione con Dio e con l'intera umanità riconciliata. Il corpo trasformato di Cristo è anche il luogo in cui gli uomini entrano nella comunione con Dio e tra loro e così possono vivere definitivamente nella pienezza della vita indistruttibile. ... Con la risurrezione di Gesù è stata inaugurata una dimensione che ci interessa tutti e che ha creato per tutti noi un nuovo ambito della vita, dell'essere con Dio”* (Benedetto XVI, *Gesù di Nazaret*).

Tutto ciò esige un ‘comportamento’ da risorti. La fede cristiana è fondata sulla risurrezione e indica l’amore come il metodo di vita.

## **MEDITATIO** (LA PAROLA PARLA OGGIE A ME)

◦ La mia solida visione di fede mette la Pasqua al vertice di tutto.

◦ *“La morte non avrà più potere su di lui. Noi dobbiamo risorgere al fervore; non solo dal peccato, ma da tutte le miserie. Conservare sempre il fervore che sentiamo in questa festa. Jam non moritur! Ciascuno lo dica a se stesso”* (Padre Giuseppe Allamano).

◦ Come vivere questa Parola di vita?

*“Non accontentarci di una vita mediocre, fatta di mezze misure e compromessi, ma conformarla alla legge di Cristo. Testimoniare i valori che Gesù ha portato sulla terra: potrà essere lo spirito di concordia e di pace, di servizio ai fratelli, di perdono, di onestà, di giustizia, di correttezza nel nostro lavoro, di fedeltà, di purezza, di rispetto verso la vita, ecc. Il programma, come si vede, è vasto come la vita”* (Chiara Lubich).

## **ORATIO** (CHE COSA MI FA DIRE LA PAROLA)

**RIPARAZIONE.** 1 Tessalonicesi 5, 9: *“Dio non ci ha destinati alla sua ira, ma ad ottenere la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è morto per noi perché sia che vegliamo, sia che dormiamo, viviamo insieme con lui”*.

**RINGRAZIAMENTO.** Ringrazierò sempre, per tutto, anche per le debolezze e per i peccati. Me lo insegna l’Eucarestia, che è la Pasqua quotidiana e il grazie più bello a Dio Trinità. È il grazie di Gesù nell’ultima cena: *“Nella notte in cui fu tradito, il Signore Gesù prese il pane, fece la preghiera di ringraziamento, spezzò il pane e disse: ‘Questo è il mio corpo che è dato per voi. Fate questo in memoria di me’”* (1 Corinzi 11, 23b-25).

**RICHIESTA dello Spirito.** Cf Luca 24, 49. Giovanni 20, 21: *“Gesù disse di nuovo: Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi. Detto questo, soffiò e disse: Ricevete lo Spirito santo”*.

## CONTEMPLATIO (LA PAROLA È ADEMPIUTA)

La comunione è la fusione con il Risorto!

## COMMUNICATIO (LA PASQUA FA VIVA LA STORIA UMANA)

Gesù abbandonato! Ci dai l'altissima, divina, eroica lezione di che cosa è l'amore.

Perché avessimo la Luce, ti facesti buio.

Perché Dio fosse in noi, lo provasti lontano da te.

Perché possedessimo la sapienza, ti facesti ignoranza.

Perché avessimo la vita, tu provasti la morte.

Perché ci rivestissimo dell'innocenza, ti facesti peccato.

Perché sperassimo, quasi provasti la disperazione...

Perché fosse nostro il Cielo, ti sentisti abbandonato.

Gesù abbandonato! Ci dai la certezza che, rivivendoti, ognuno di noi può dare dal proprio angolo di mondo quell'avvio indispensabile e decisivo alla svolta che l'umanità attende, irradiandovi la luce della resurrezione (Chiara Lubich).

*"Il luogo dove ti ritrovo - e ti ritroverò ogni sera per tutta la vita in questi pochi anni che mi restano - è l'Eucarestia con la quale Cristo, e dunque tu che sei in Lui, venite a me e io a voi"* (Rodolfo Doni, *Con te nella risurrezione* - ricordando il figlio morto per incidente stradale sulla via di Taizé).

Padre Pierre Theillard de Chardin è stato uno scienziato, un filosofo e un teologo di geniali intuizioni. È stato letteralmente conquistato dalla risurrezione del Signore, che compendia tutto il progetto di Dio. L'ha vista come l'apice della storia umana: *"Quella di Theillard fu una grande visione: alla fine avremo una vera liturgia cosmica e il cosmo diverrà ostia vivente"* (Benedetto XVI). Il titolo di alcune sue opere lo dicono: *'Il Cristo nella materia', 'Cristologia e evoluzione', 'Il Cristo evolutore', 'Cristianesimo e evoluzione'*. Difatti, in Gesù culmina la nostra storia: *"In Christo vivimus, movemur et sumus"*. Tutto il movimento dell'universo è orientato al Risorto. Il Verbo Incarnato può chiamarsi Cristo evolutore, o l'Evoluzione dell'amore. La Pasqua lo dichiara già: *"Le cose di prima sono passate [Apocalisse]"*. Una sola data si confaceva alla morte di Theillard: morì il mattino della Pasqua, il 10 aprile 1955!